il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

I REQUISITI RICHIESTI

Skill tecniche e tecnologiche, ma anche qualità personali

Skill tecniche e tecnologiche, ma sempre più qualità personali trasversali. Ma nella formazione «bisogna avere il coraggio di formare figure professionali che oggi ancora non esistono». Il convegno di Assolombarda su "Giovani e Lavoro" si è concluso con una tavola rotonda sul tema della formazione tra scuole del territorio e aziende locali, con un focus su quello che cercano le aziende.

Una risposta in tal senso arriva dalla ricerca Assolombarda e Università Cattolica, che mostra chiaramente come accanto alle skill digitali sono diventate sempre più richieste anche competenze trasversali, cognitive e sociali. Tra le skill in senso stretto, in provincia di Lodi quelle più richieste negli annunci di lavoro sono il lavoro di squadra (11,5 per cento), attività amministrative (10,9 per cento), conoscenze informatiche (10,4 per cento) e ancora la conoscenza delle lingue (8,3 per cento) e capacità di problem solving (5,8 per cento). Ma negli annunci di lavoro la caratteristica in assoluto più ricercata è una qualità personale, l'adattabilità o flessibilità (38,3 per cento) quindi la capacità di gestione e leadership (15,6 per cento), responsabilità (11 per cento), pensiero critico (10,1 per cento), creatività (9,2 per cento). Rispetto ai risultati generali della ricerca sul territorio Assolombarda (Milano, Monza Brianza, Pavia, Lodi), il Lodigiano ricerca in modo significativo anche la determinazione (7,2 per cento contro 5,8 per cento generale) e l'indipendenza (4,7 per cento contro 2,8 per cento generale).

Anche in questo caso però le trasformazioni del mondo del lavoro impongono una riflessione più attenta da parte dei formatori, come ha tratteggiato Lorenzo Maternini, Cofondatore e Vice Presidente Talent Garden: «Oggi sapere coltivare i talenti da parte di un territorio può dare origine addirittura a un fenomeno di in-shoring, cioè le aziende invece di delocalizzare sono spinte a restare nei territori dove trovano le migliori competenze. Molte volte si dice che la tecnologia brucia i posti di lavoro, ma brucia i posti di lavoro vecchi, e ne crea di nuovi. Bisogna essere capaci di pensare e di immaginare oggi quali saranno le professioni di domani, e di lavorare su quei percorsi per far crescere i talenti che le aziende cercheranno».

IL POSTO FISSO

Il lavoro che cambia
La chiave è la specializzazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato